



Fabrizio Spurio

THIS HORROR SHOW

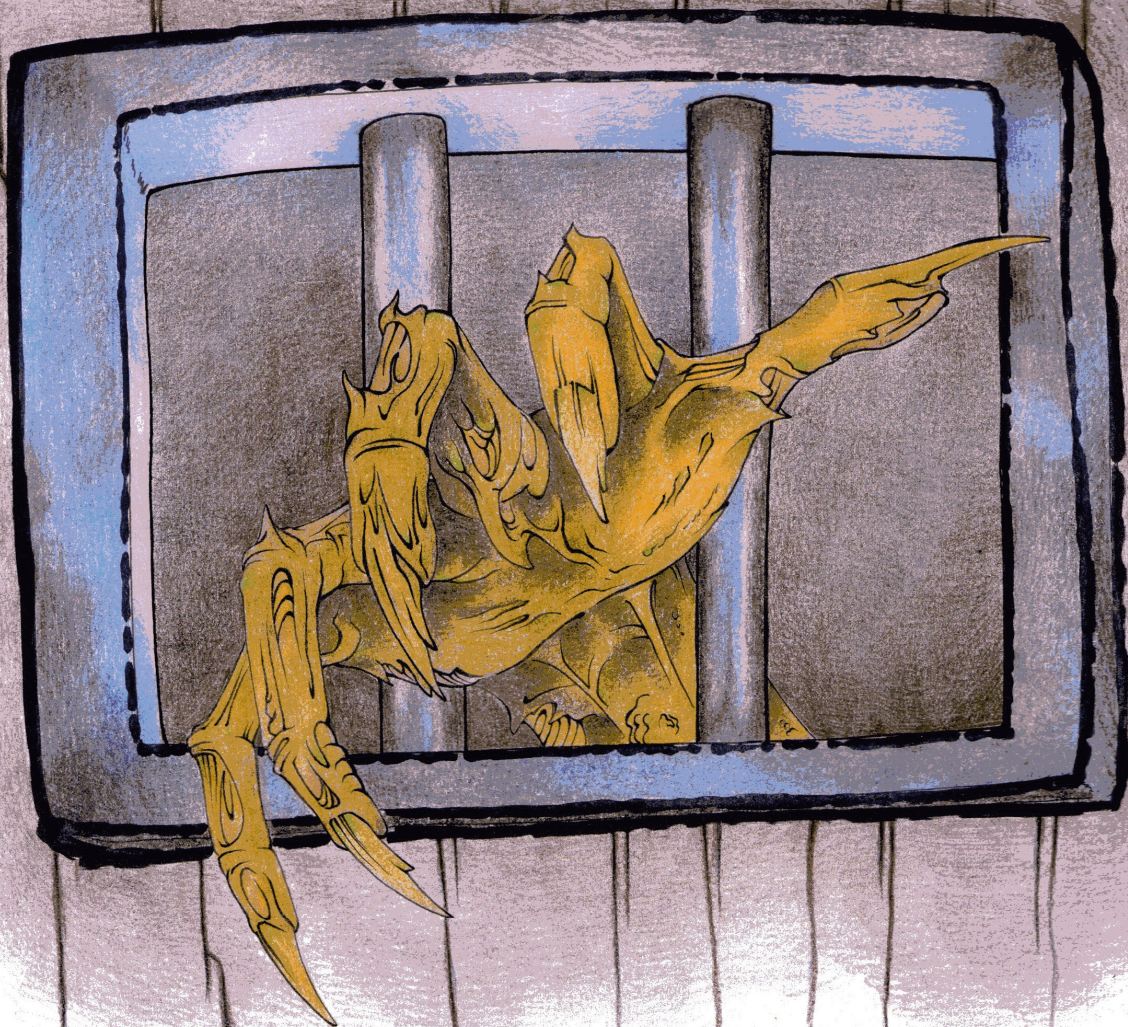
10/20
2013

The Horror Show

scritto e disegnato da Fabrizio Spurio

cover

Andrea Pucci e Monica Rondino

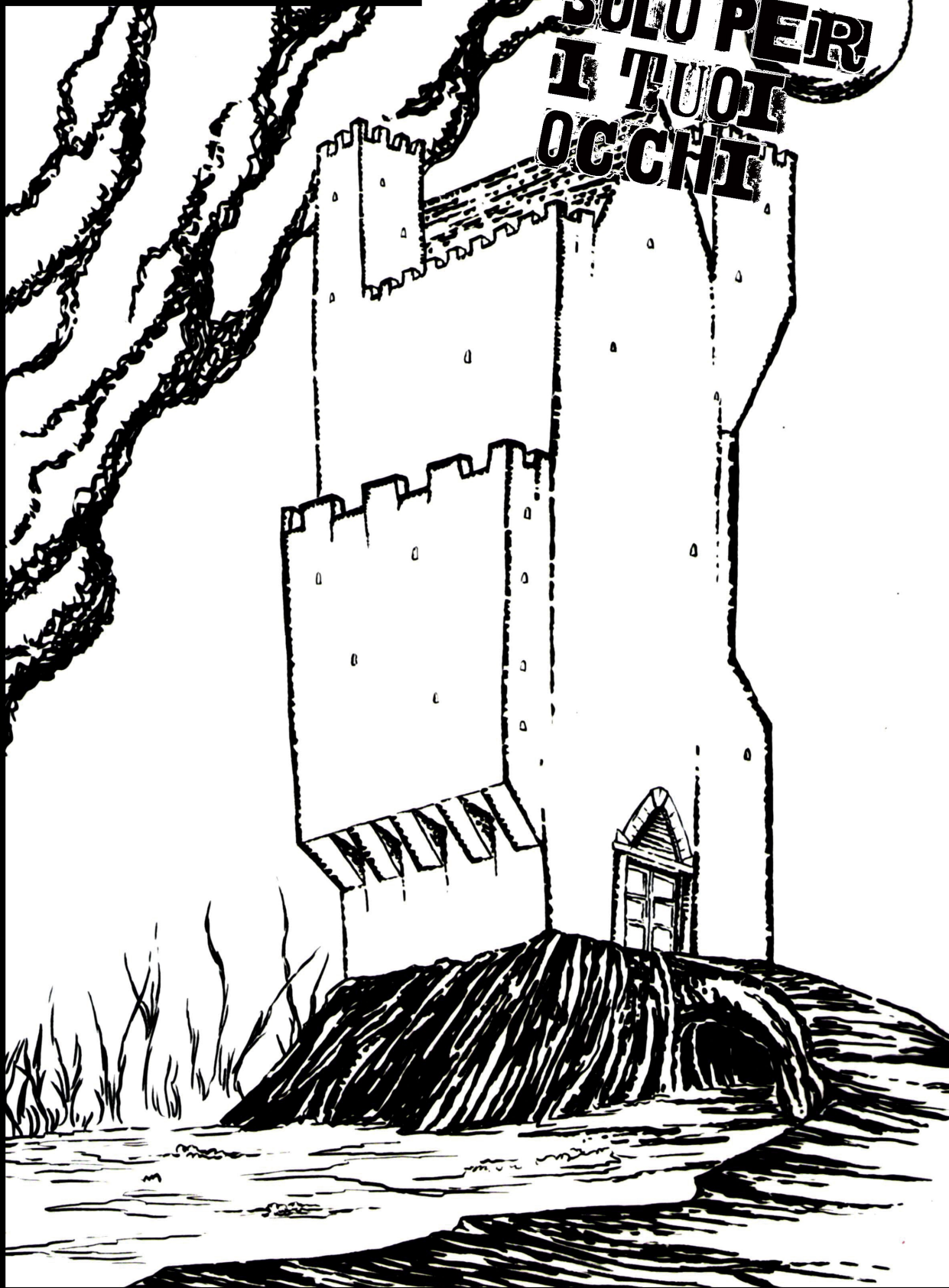


Molte creature ho attirato con il mio dolore,
con il mio odio... Creature crudeli, assurde e
immonde. Sono tutte qui, oltre questo
cancello.
Nel mio horror show...



IN ALCUNI CASI ANCHE L'UOMO
PUO' DIVENTARE UN MOSTRO

**SOLO PER
I TUOI
OCCHI**



VIVO SEPOLTO IN QUESTO
LUOGO DA TROPPO TEMPO



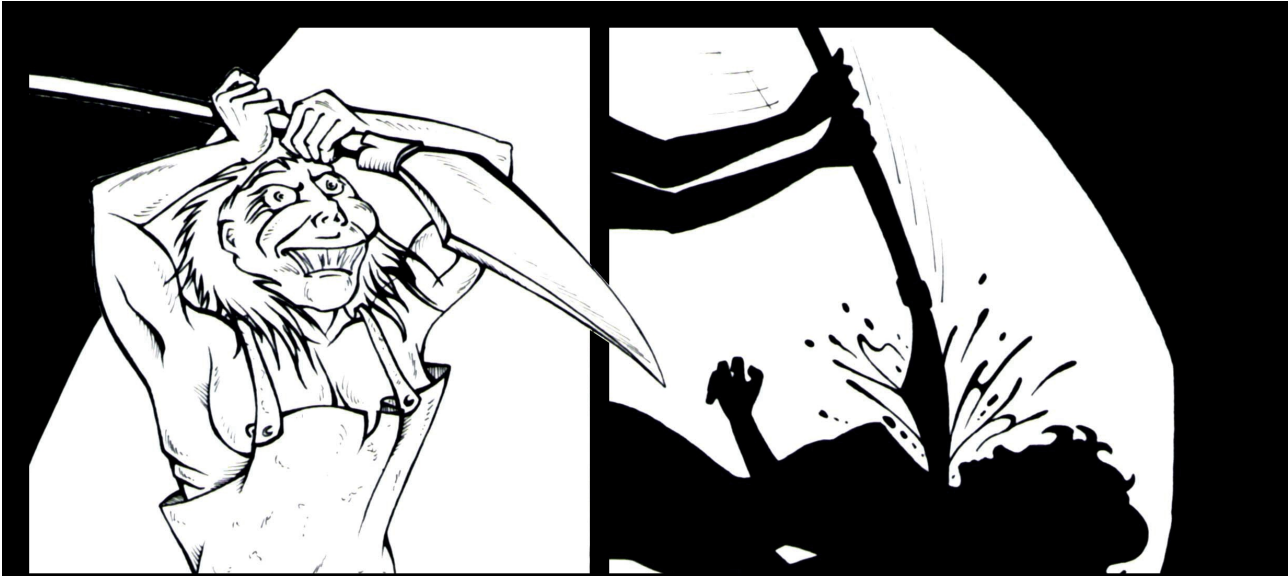
IL RIMORSO ED IL RIMPIANTO
SONO I MIEI COMPAGNI



LA MIA ANGOSCIA HA
ATTIRATO CREATURE
OSCURE CHE SI NUTRONO
DEL DOLORE DELL'ANIMO

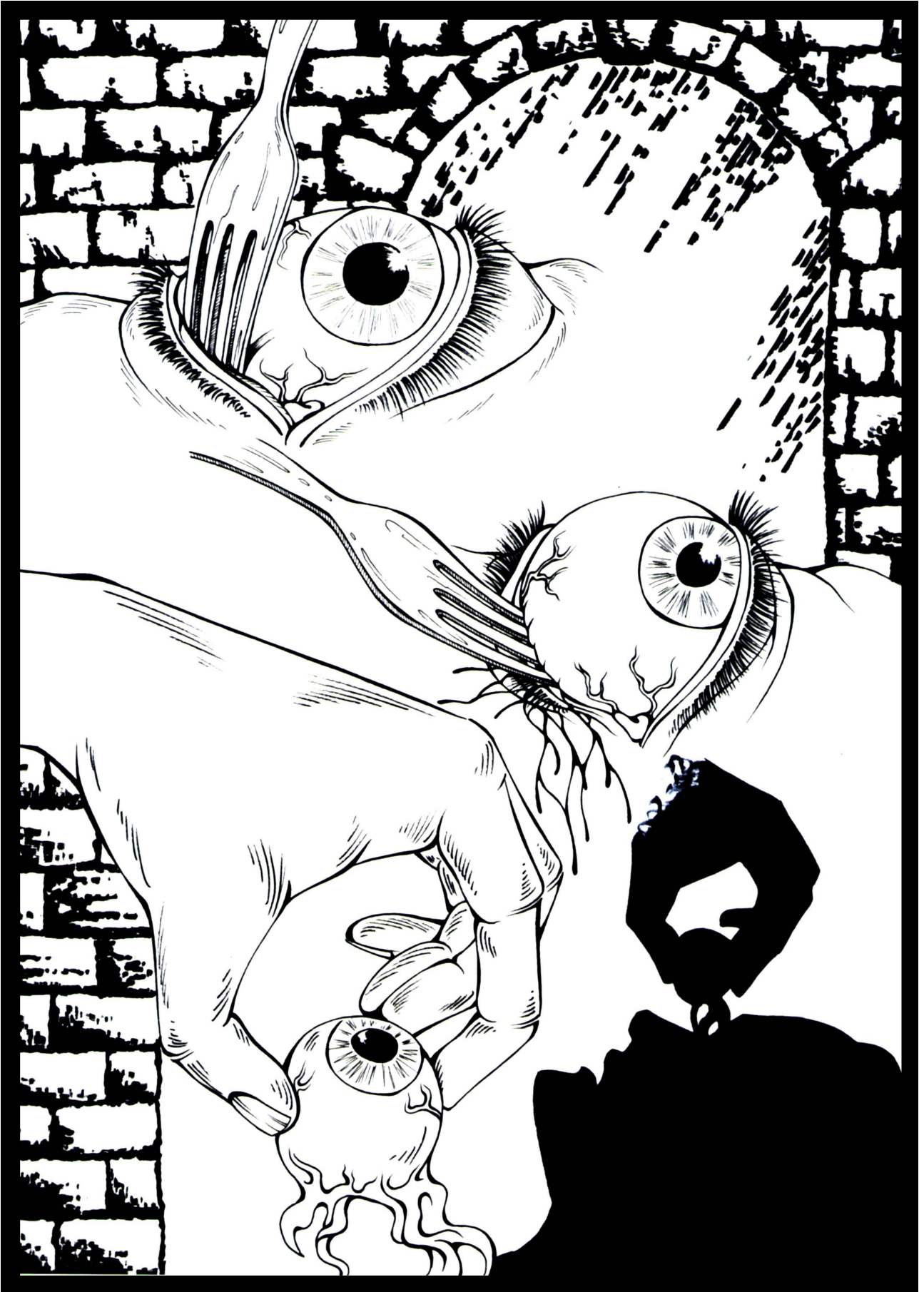


ESSE GIOISCONO
DEL MALE ALTRUI



UCCIDONO PER ME, ED IO SFRUTTO I LORO
DELITTI PER ALLEVIARE IL RIMORSO CHE
CORRODE IL MIO ANIMO





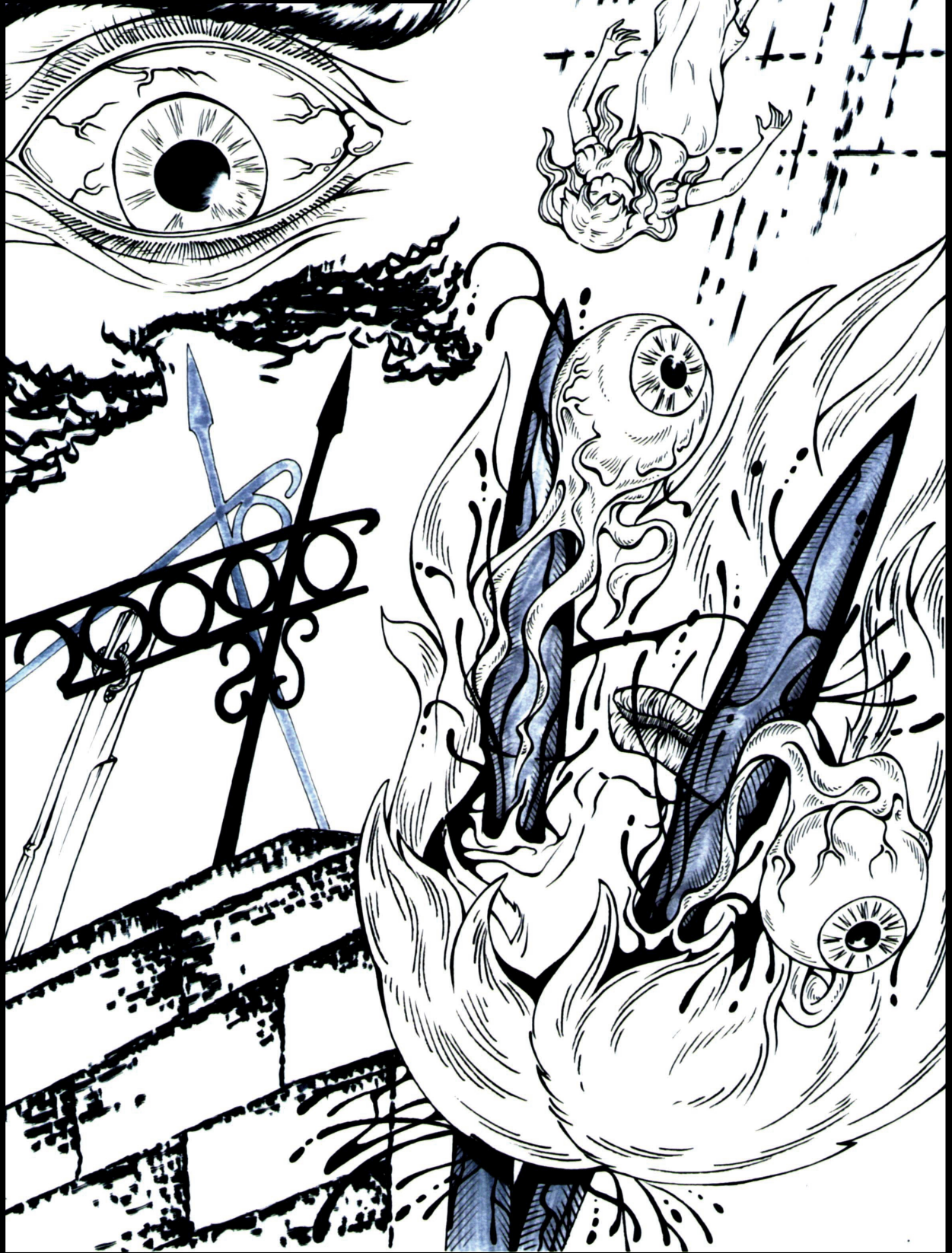
I LORO OCCHI LI PRENDO
PER ME



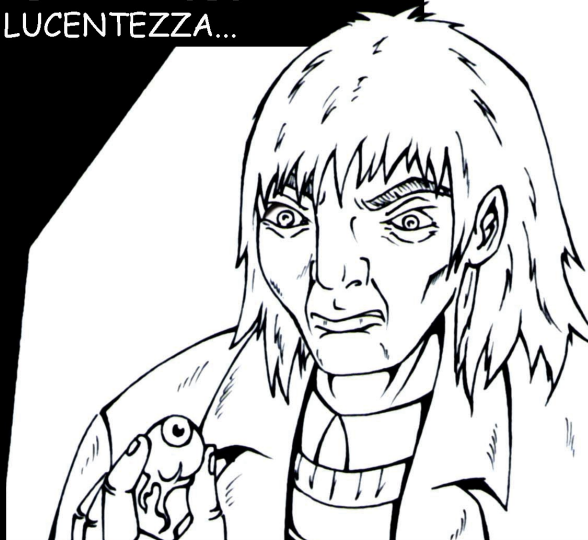
NE HO PRESI MOLTI,
LI CONSERVO TUTTI
CON CURA, MA
NESSUNO DI LORO
VA BENE PER LEI...



LEI, LA MIA BAMBINA, VITTIMA DELLA DISTRAZIONE DI UN PADRE INCAPACE...

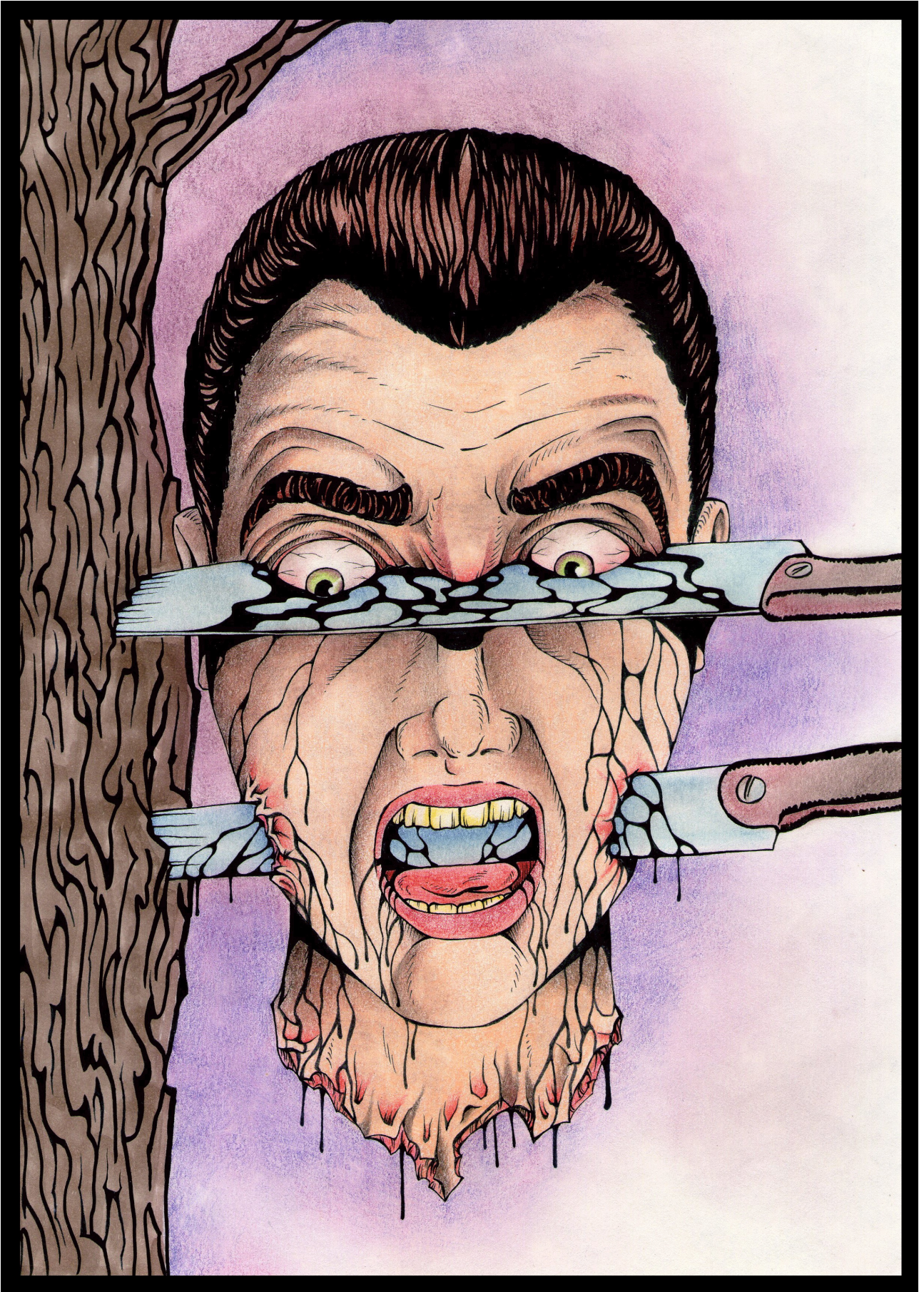


ADESSO CERCO DI PORRE
RIMEDIO, SPERANDO DI
RESTITUIRLE LA
LUCENTEZZA...



...DEI SUOI OCCHI
INNOCENTI



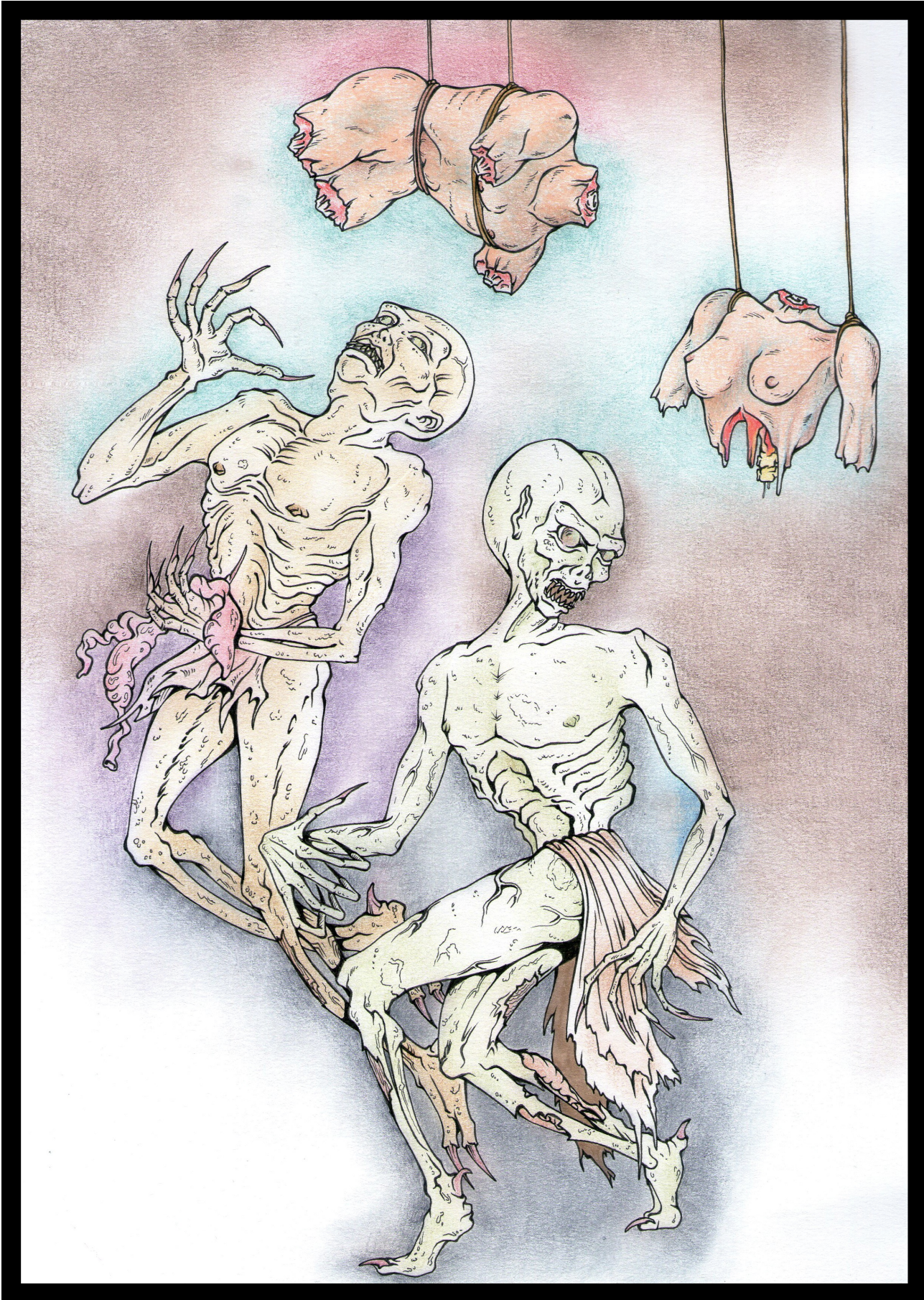


Velluto nero

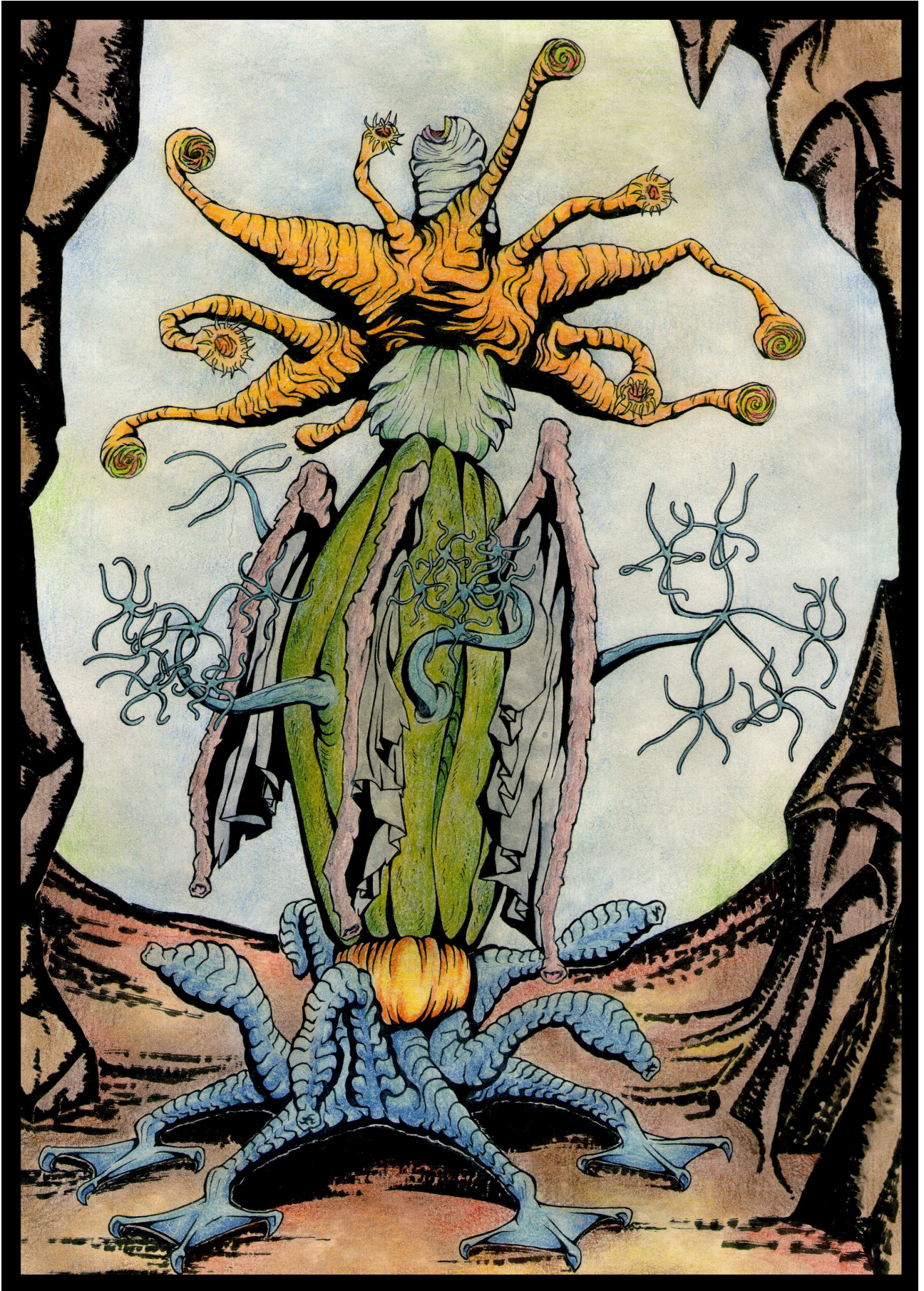
Luna di cristallo
su una valle di bianco marmo
Il mio pensiero vola
come ali di velluto nero
Nel cielo della notte
Sopra la pietra, bianca di morte
Il ricordo non muore
esiste per sempre
Come la fame,
eterna di amore
Rovi di dolore
sopra la pietra.
Petali rossi di sangue,
rosa fiorita nel cuore
Tu, eterna rinuncia
tu,eterno abbandono
Un dolore nella notte,
una rabbia nella morte
Come ali di velluto nero,
volano sulla tua pietra
Oltre la terra
il tuo ricordo,
Oltre la morte
il mio cordoglio
Come ali di velluto nero
la mia rabbia diffonde lacrime
le mie compagne.
Solo nella notte
volo con ali di velluto nero

Black velvet

Crystal moon
on a valley of white marble
My thoughts fly
like wings of black velvet
In the night sky
Above the stone, white with death
The memory does not die
it exists forever
Like hunger,
eternal of love
Briers of pain
above the stone.
Red petals of blood,
rose blooming in the heart
You, eternal renunciation
you, eternal abandonment
A pain in the night,
anger in death
Like wings of black velvet,
they fly on your stone
Beyond the earth
your memory,
Beyond death
my condolences
Like wings of black velvet
my anger spreads tears
my companions.
alone in the night
flight with wings of black velvet





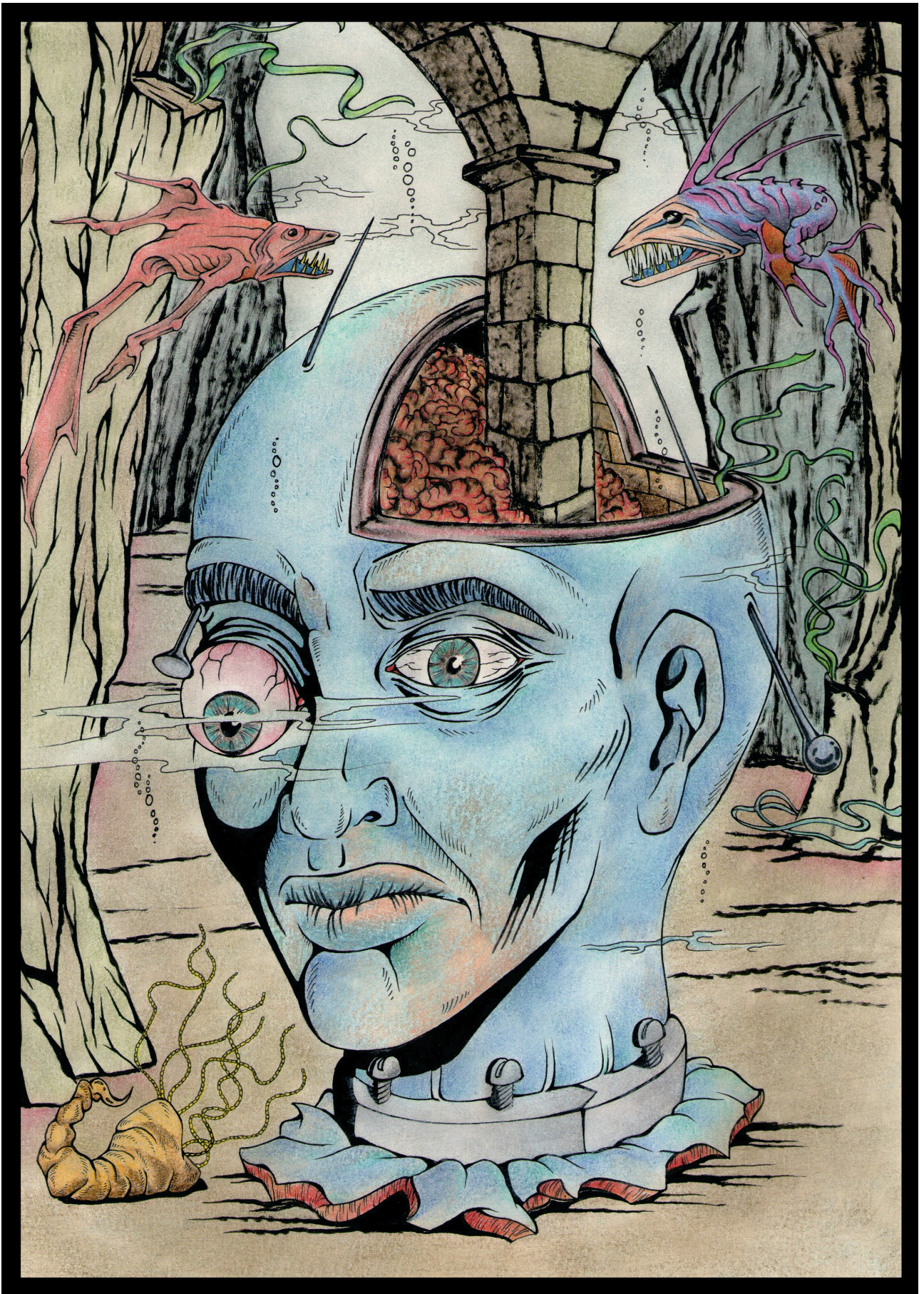


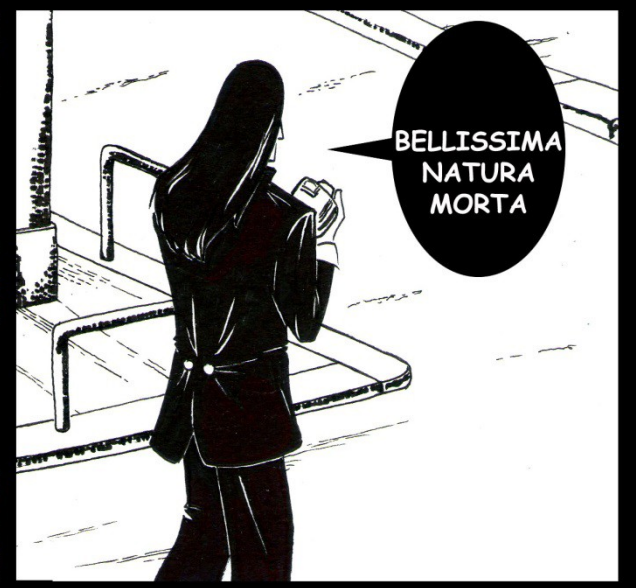
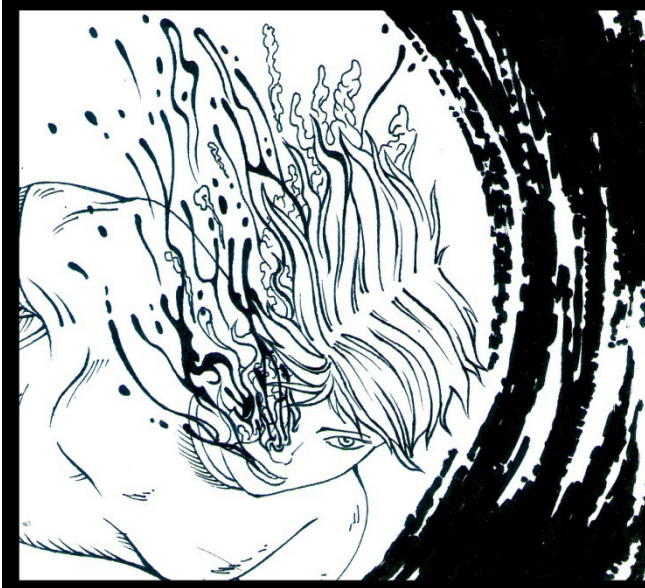
Desiderio scarlatto

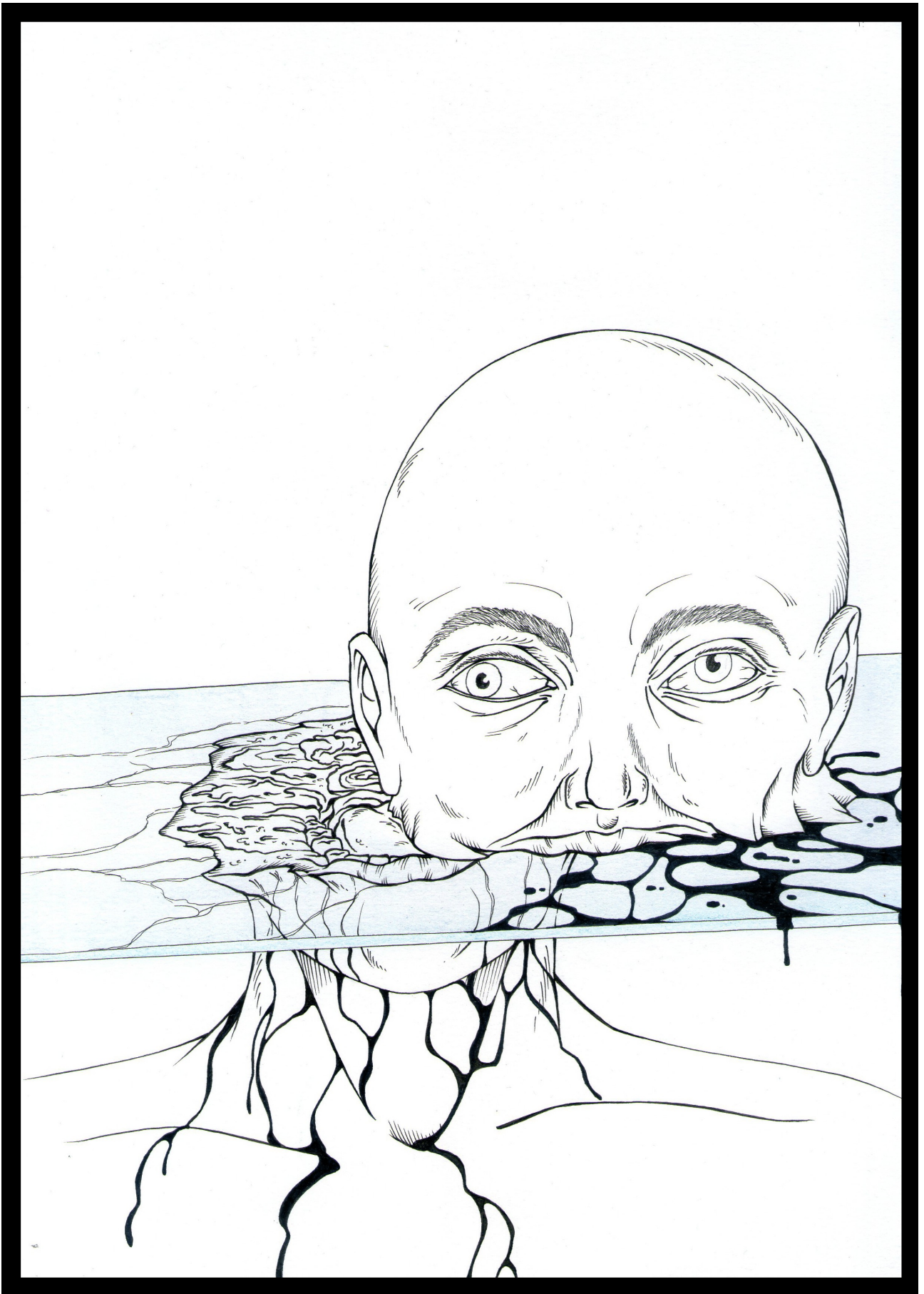
Il mio sangue scorre
sulle mie mani
Il mio sangue scorre
verso di te
Mio desiderio, mia notte eterna
Donami l'infinito,
la mia solitudine eterna
Donami il tuo bacio d'Avorio,
tingilo di scarlatto per me.
Donami la pietà,
portami via dal dolore,
dalla falsa vita.
Tenebra gioiosa,
marmo e consolazione

Scarlet desire

My blood flows
on my hands
My blood flows
towards you
My wish, my eternal night
Give me the infinite,
my eternal solitude
Give me your kiss of Ivory,
dye it scarlet for me.
Give me pity,
take me away from the pain,
from false life.
Joyful darkness,
marble and consolation







Nechzehirer

Ultimo velo sul corpo,
compagno eterno di sonno irreversibile.

Lieve barriera tra gelo e carcassa,

profondo nella terra,
compagno di larve.

Nel tempo, negli anni, liquami

nutrono radici,
imbevute di umori colanti.
Nutrimento per quello che è sotto.

Colori malati
si intessono tra le fibre della tela;

iridescenze,
eco di malattie e pestilenze.

Segni indelebili su pelle e carne.

Il sudario sul volto,
morto che indossa la sua maschera;
nascondiglio della fragilità del corpo vuoto.

Coperta per la vergogna della malattia,

della debolezza della carne.

La mano artigliata affonda
tra terra e larve.

La bara e le schegge lacerano
lacerate

inutilmente la pelle.

Unghie adunche afferrano il telo.

Ombra sulla luna piena,
fremiti di gelo tra i rami morti.

Nechzehirer

Last veil on the body,
eternal companion of
irreversible sleep.

Slight barrier between frost
and carcass,

deep in the earth,
mate of larvae.

Over time, over the years,
sewage

they have roots,
soaked in pouring humors.

Nourishment for what is
underneath.

Sick colors
they weave between the
fibers of the canvas;

iridescence
echo of diseases and
pestilences.

Indelible marks on skin and
meat.

The shroud on the face,
dead wearing his mask;
hiding of the fragility of the
empty body.

Blanket for the shame of the
disease,
of the weakness of the flesh.

The clawed hand sinks
between earth and larvae.

The coffin and the splinters
unnecessarily the skin.

Fingernails grab the cloth.

Shadow on the full moon,
thrills of frost between dead

I denti affondano nel sudario.

Lingua guizzante,
assaporando sapori,
fragranze della putrefazione.

Steso a terra,
crogiolandosi sulla tomba.

Vermi bianchi scivolando
tra le pieghe della carne:

pelle secca di cadavere.

Assapora e succhia gli umori,
l'essenza dei corpi morti,
suo nutrimento e forza.

Vampiro succhiatore di sudario.

branches.

The teeth sink into the
Shroud.

Swinging tongue,
savoring flavors,
fragrances of rot.

Lying on the ground,
basking on the grave.

White worms slipping
between the folds of the
meat:

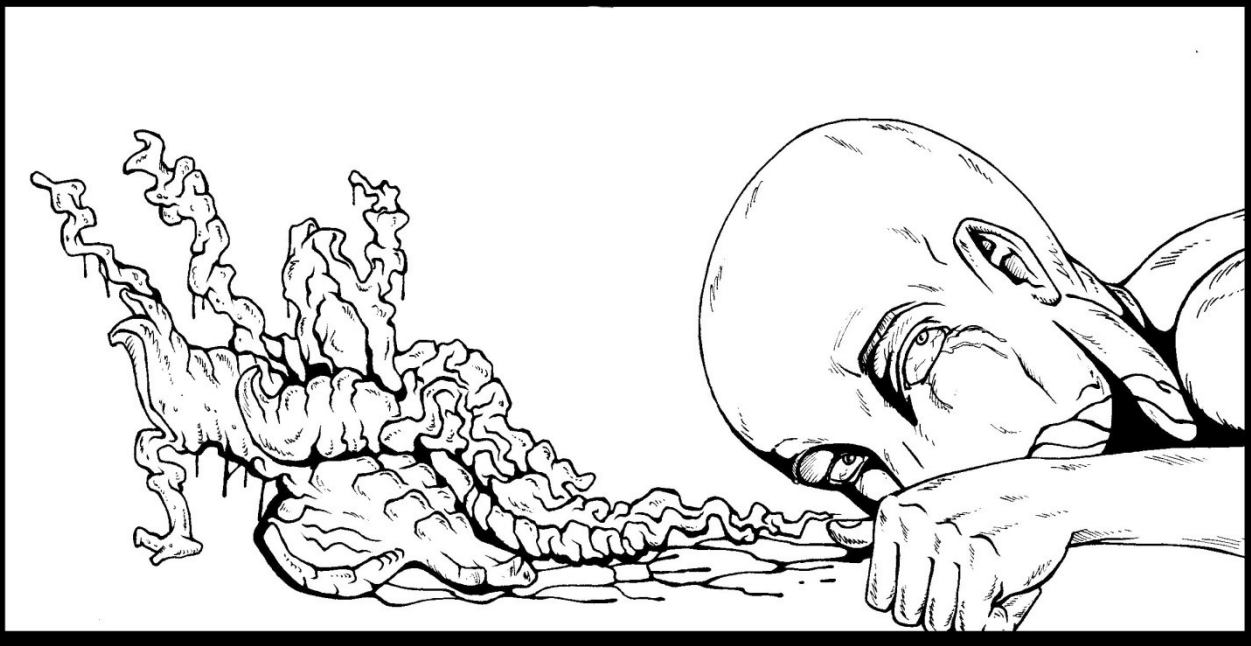
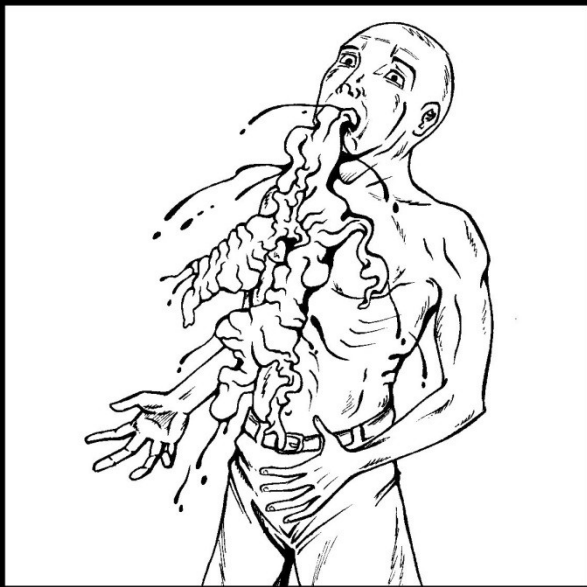
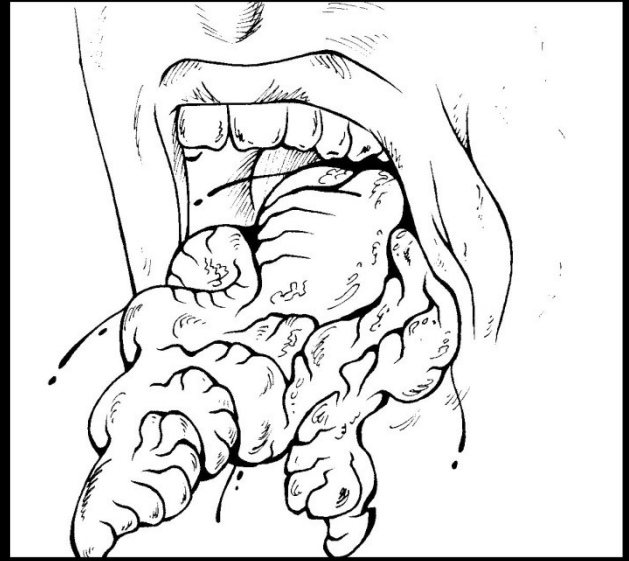
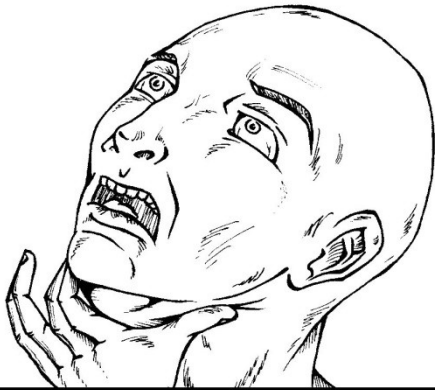
dry skin of corpse.

Savor and suck the moods,
the essence of dead bodies,
his nourishment and strength.

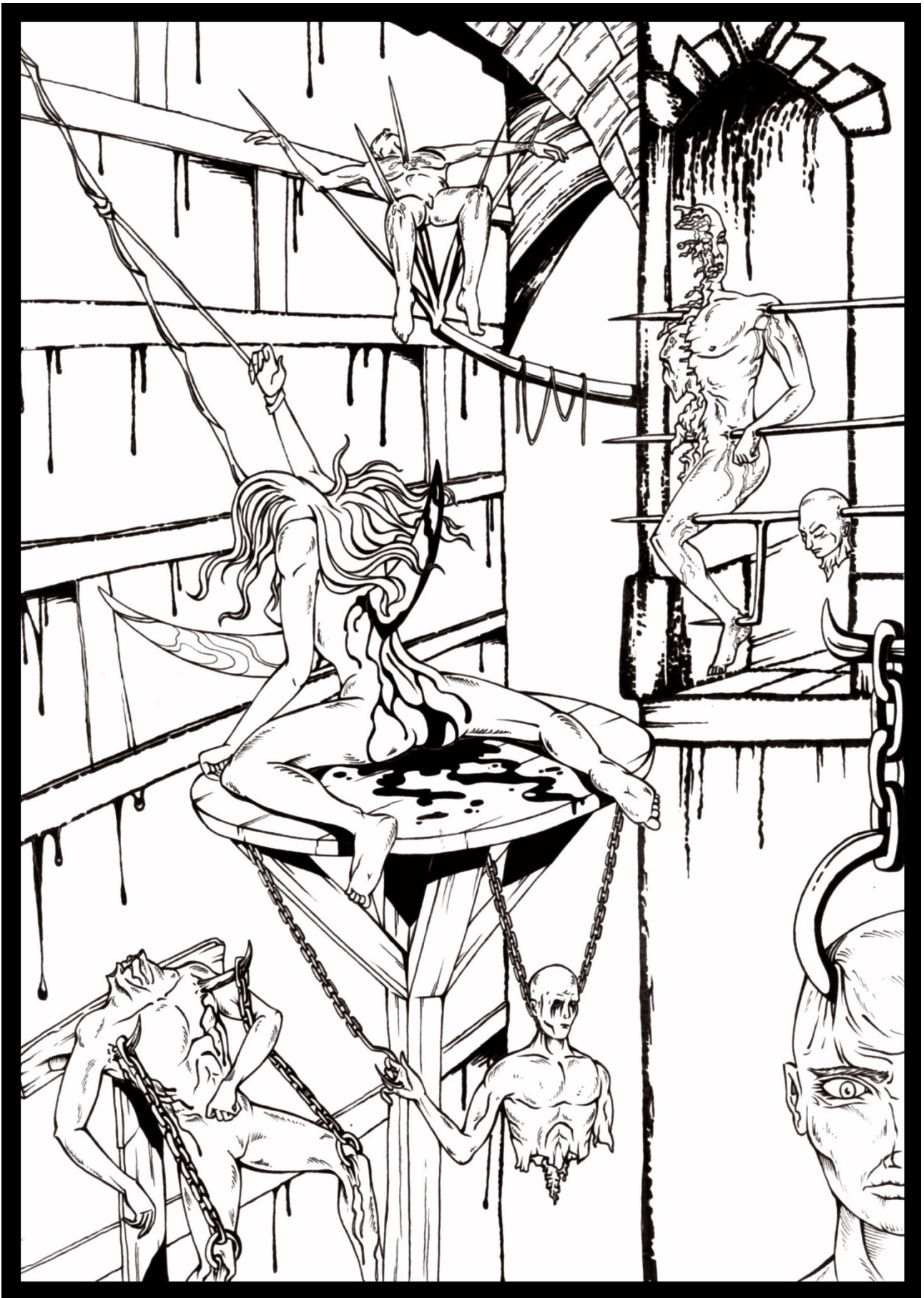
Vampire sucker of shroud.



MIGRAZIONE









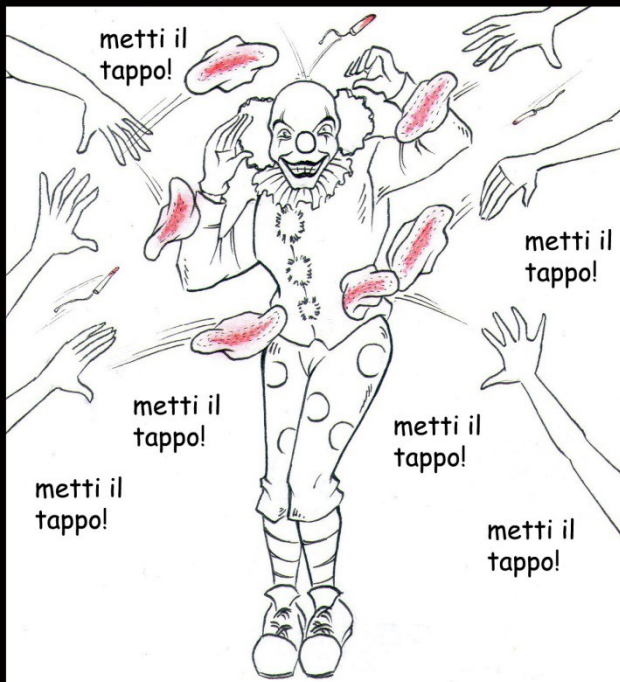
Sweet Mestruation

solo da
Mc Furland's

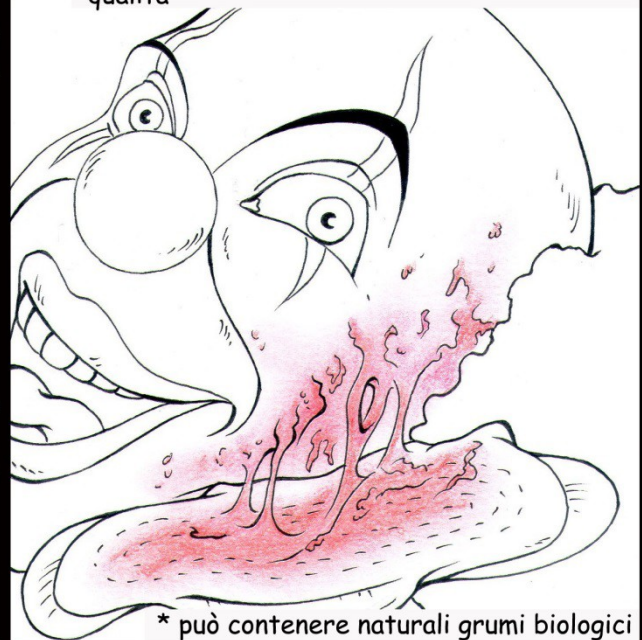
ciao, sono roland mc furland. aiutami a creare il nostro fantastico gelato "Sweet Mestruation"!



forza amiche di Roland, fate vedere cosa sapete fare!!



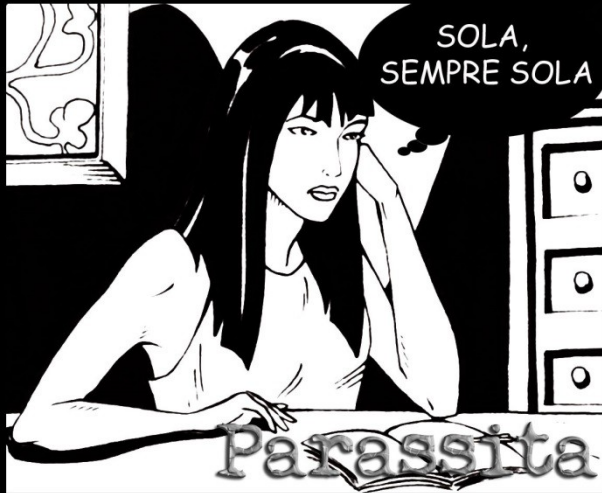
Sweet Mestruation, solo ingredienti di prima qualità*



* può contenere naturali grumi biologici







SOLA,
SEMPRE SOLA

Parassita



DERISA
ABBANDONATA



MI DERIDEVA
CON I SUOI AMICI

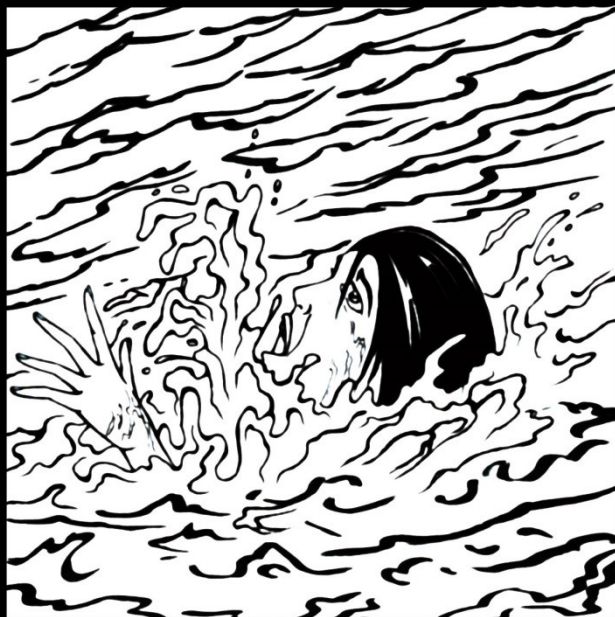
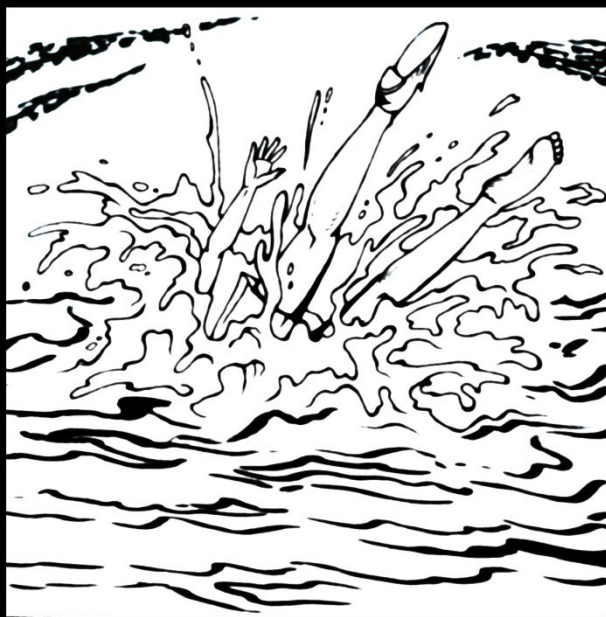


MI USAVA PER IL
SUO PIACERE, MA
NON MI AMAVA

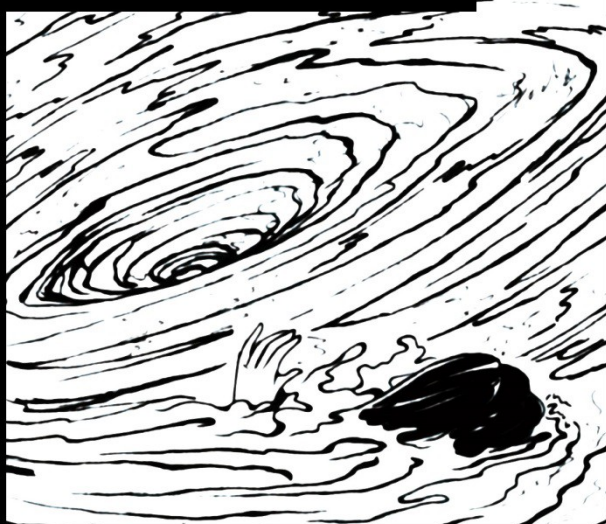


ODIO QUESTA
CITTA'

UNA SERA MI GETTARONO GIU' DAL MOLO

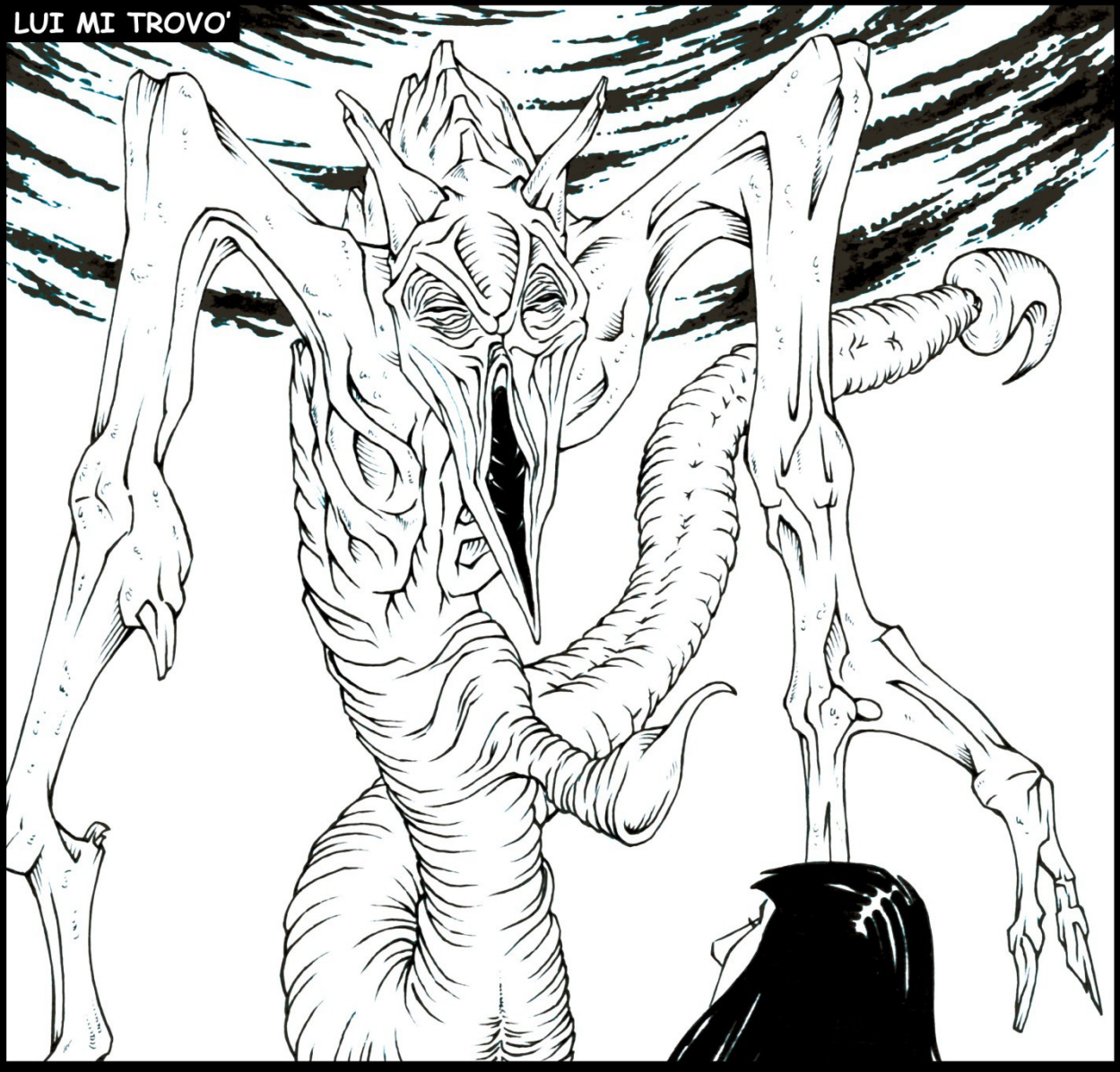
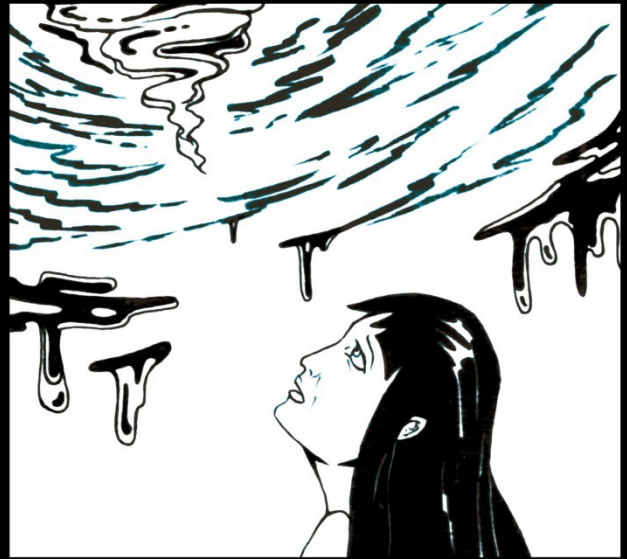


L'ACQUA ERA GELATA,
IL TURBINE MI PORTO' GIU'





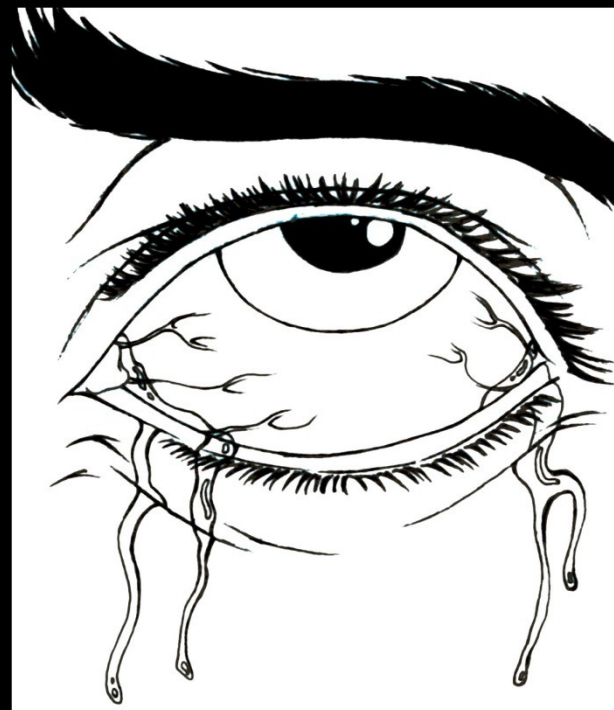
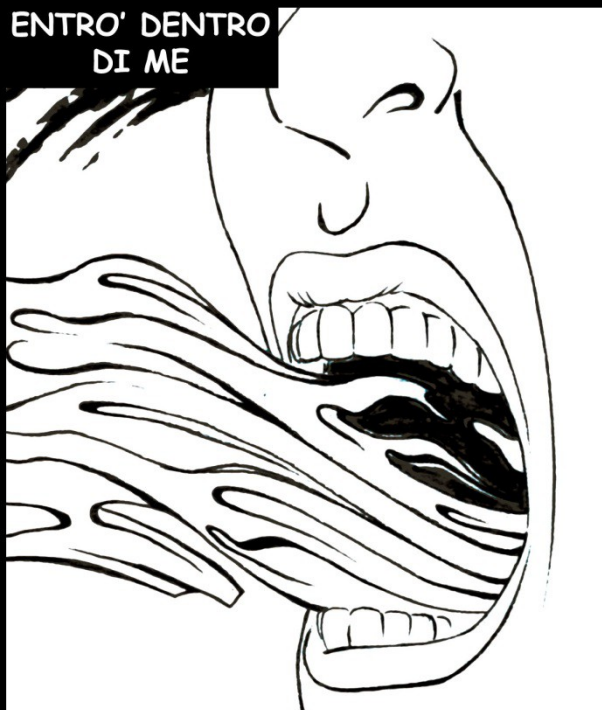
SONO VIVA...
E RESPIRO



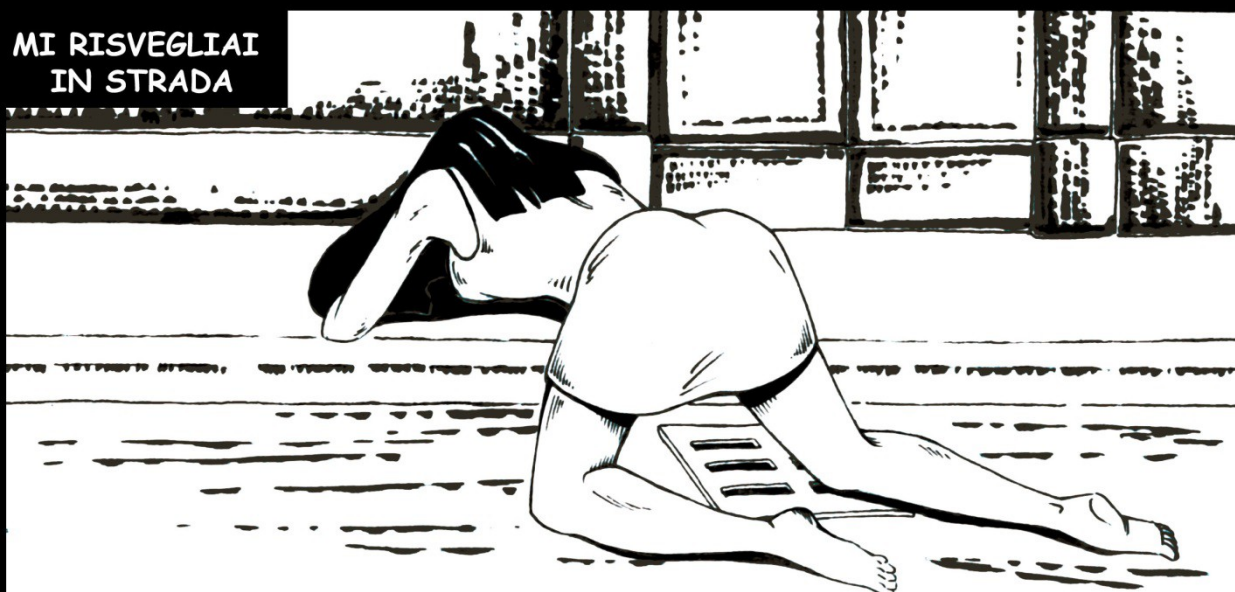
LUI MI TROVO'



ENTRO' DENTRO
DI ME



MI RISVEGLIAI
IN STRADA



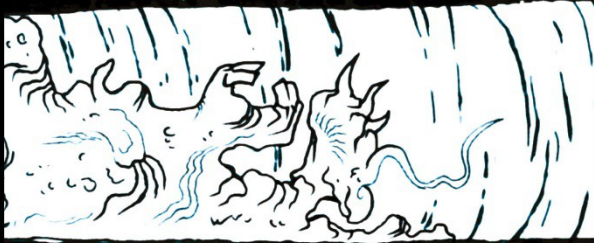
MI SENTIVO
QUALCHE COSA
DENTRO



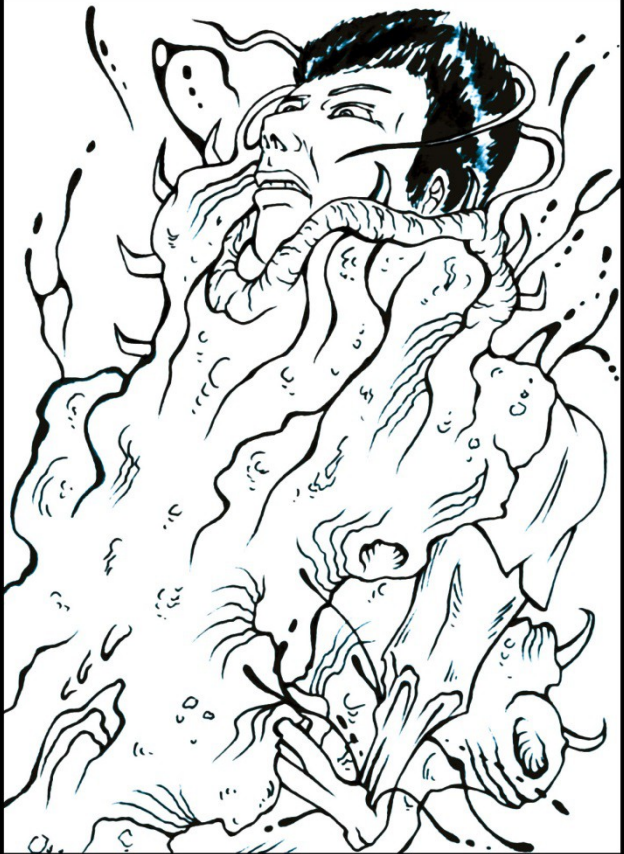
L'HO BUTTATO
FUORI LUI E'
SCIVOLATO
NELLE FOGNE



LO HA
TROVATO



E MI HA
VENDICATO





MA LUI NON SI E'
FERMATO, E...



HA MANGIATO LA
MIA CITTA'!





NOTTURNO

Steso sul letto.

La finestra è aperta, un lieve alito di vento muove la tenda leggera.

Lo sguardo si sposta dal soffitto alla finestra. Fuori il cielo nero della notte.

La luna è timida nascosta dietro una nuvola. Gli occhi fissano il volto d'argento dell'astro, e quel volto sorride. Allunga una mano verso la finestra e mi invita a stringerliela.

Stendo il mio braccio e le ricambio la stretta. Mi tira verso di lei, e in quel momento il volto della luna diventa il ghigno blasfemo di un goul.

Io sono su di lui, sulle sue spalle. Corre selvaggio nel vento della notte, nel cielo.

Sotto di noi vedo scorrere palazzi, strade e chiese. Poi la campagna e più in là il cimitero.

Il mio compagno scende e devo stringermi al suo corpo, al suo collo nodoso. Una volta a terra con violenza mi spinge via da lui e comincia a gorgogliare suoni: escono dalla sua bocca come un richiamo.

Dalle lapidi, dai sarcofagi altre mani si allungano in risposta al suo invito. Altri goul strisciano fuori dai loro osceni e funerei giacigli.

Trascinano con loro cadaveri, parti di carcasse. E insieme, in cerchio, comincia il loro banchetto, rosicchiando i frammenti di ossa, le vertebre e quello che di marcio ancora pende dai cadaveri.

Vedo il loro pasto e in un modo assurdo mi sento vivo, come non lo sono mai stato prima.

Urla selvagge si avvicinano. Donne anziane, ridono e gridano, spingono un cesto davanti a loro.

I goul si allontanano e uno di loro, con una torcia, da fuoco al cumulo di ossa e cadaveri che hanno creato con il loro pasto.

Le vecchie, le streghe, ridono bavose. Tutte intorno ad un sarcofago, ballando come ossesse, rovesciano il cesto sulla pietra.

Il corpo del bambino piangente cade sulla lastra funebre.

Le donne ridono, i goul sbavano mentre i loro membri si inturgidiscono nell'attesa del piacere imminente.

La più vecchia brandisce la pietra affilata e l'affonda nel petto fragile del bambino urlante. La pietra penetra tra carne e ossa e scava.

La vecchia immerge la mano, stringe il cuore e lo strappa via. Lo getta lontano di fronte a lei. Tutti ballano, goul e streghe. Si toccano, si baciano.

Poi improvviso il silenzio. Tutti si voltano dove la vecchia ha gettato il

cuore.

Rumore di passi, qualcosa si avvicina. Una risposta ad un'invocazione. Lo volevano e lo hanno ottenuto.

L'animale si mostra a loro, fiuta l'aria. Un odore forte di desiderio maledetto.

Il caprone si avvicina al cuore. Lo annusa e subito dopo lo divora ingordo.

Le streghe, i goul tutti insieme urlano, ed il sabba degenera nell'orgia.

Scivolo a terra nell'incoscienza. E riaprendo gli occhi vedo il soffitto. Mi volto verso la finestra.

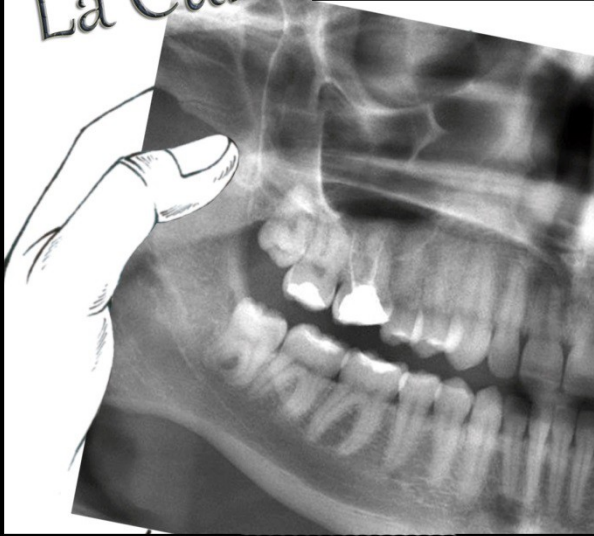
Il cielo è nero.

Nella mia mente, oltre la luna, il ricordo del sabba.



La Cura

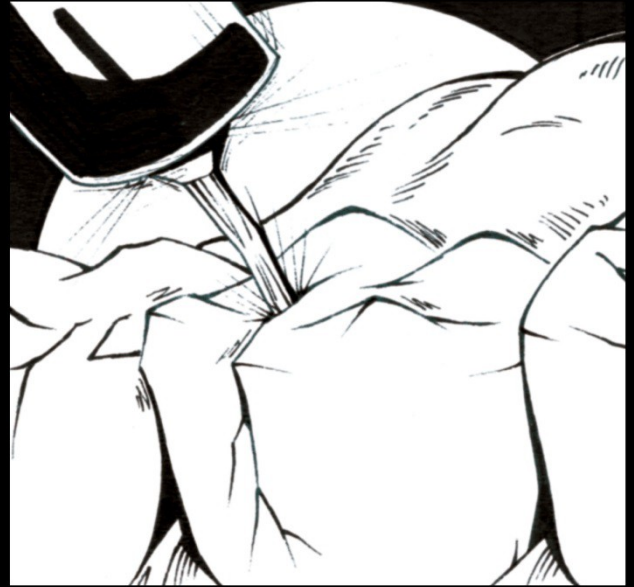
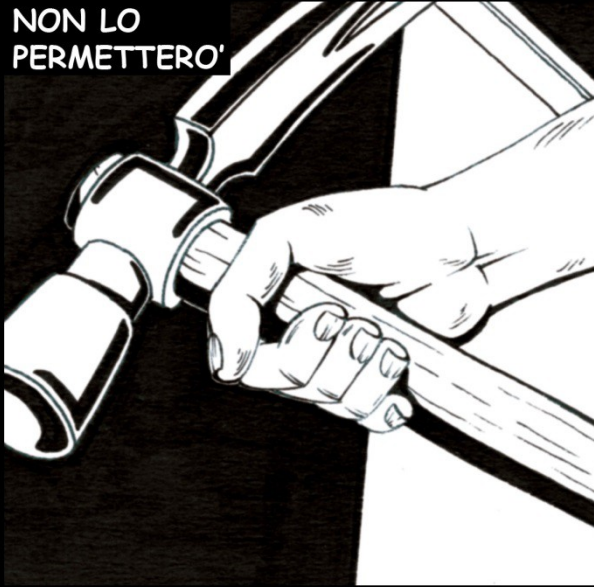
INFEZIONE ALLE
GENGIVE...



PERDERO' TUTTI
I DENTI...



NON LO
PERMETTERO'



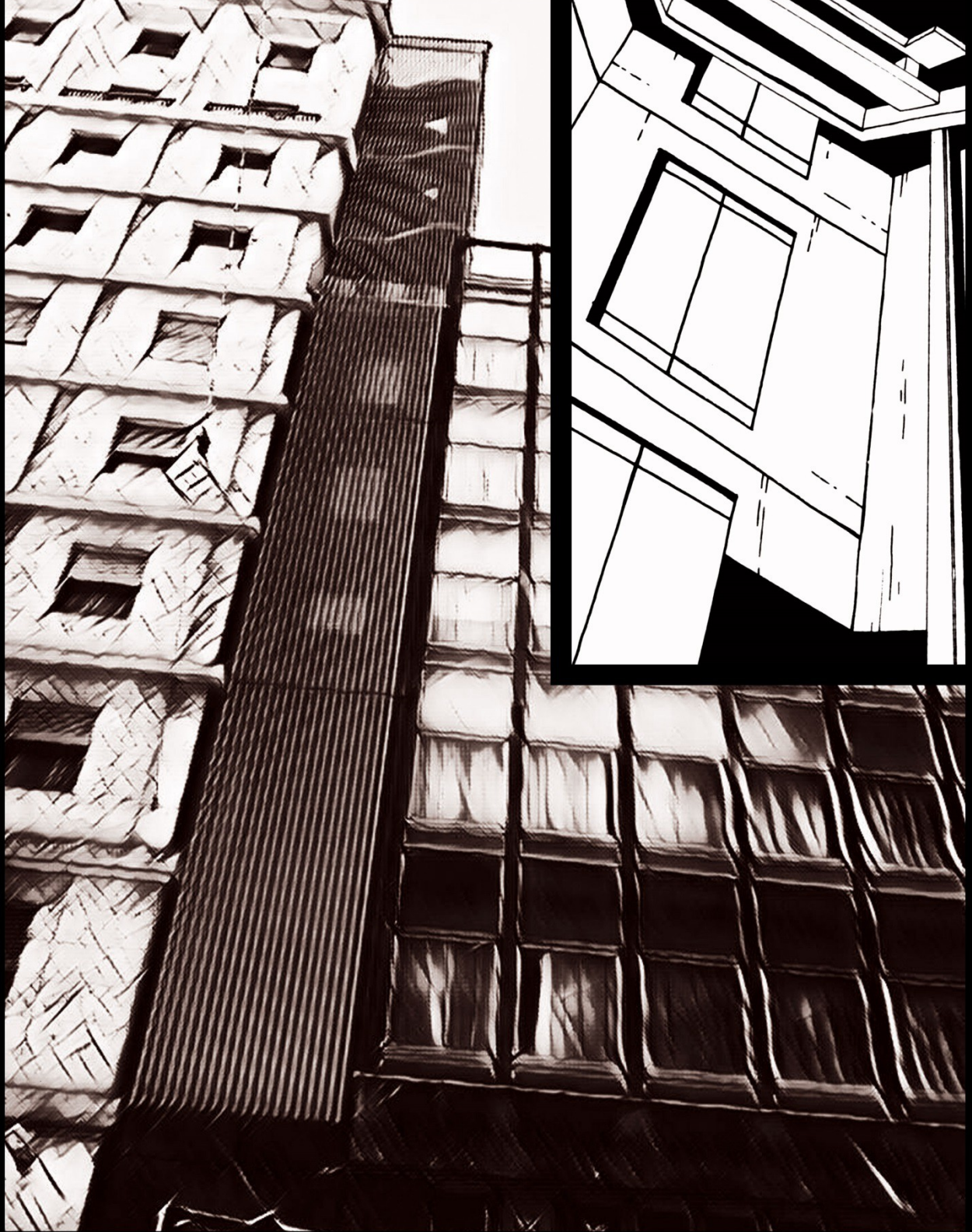
ECCO FATTO,
ORA NON
CADRANNO
PIU'!





ascensore

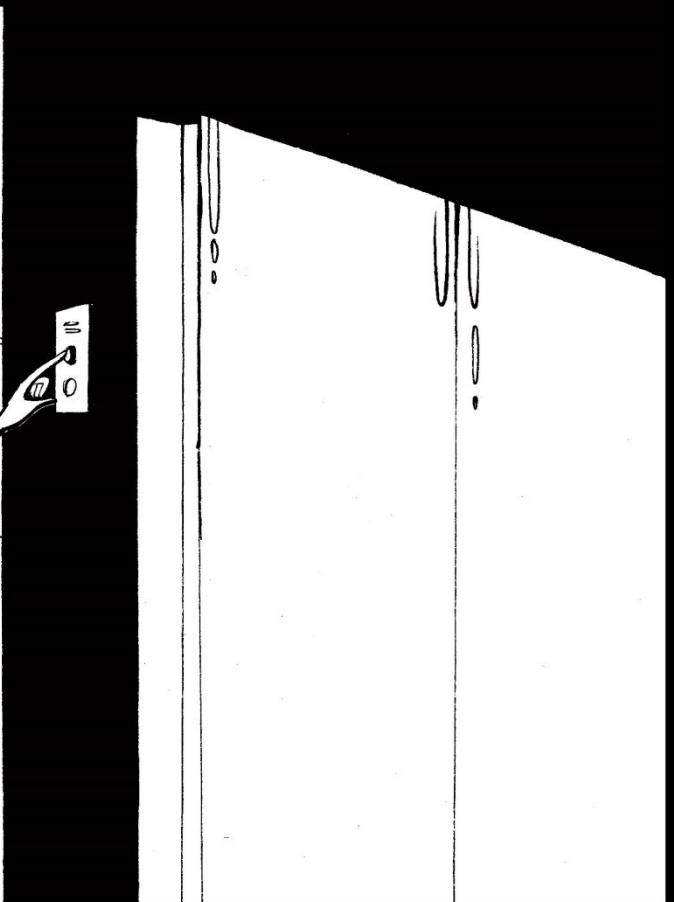
UN PALAZZO
COME TANTI

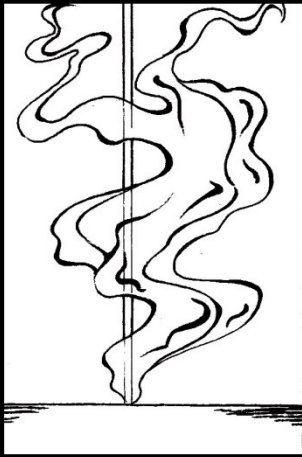


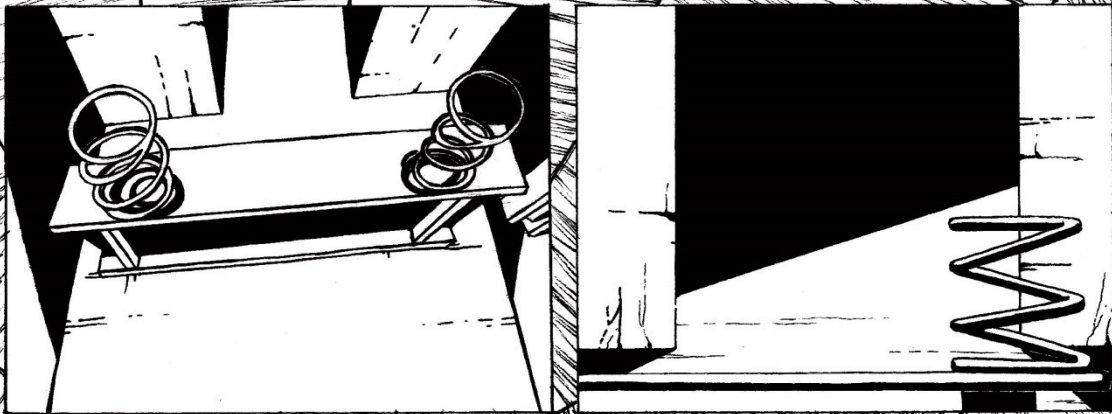
MA TROPPO SPESSO
CORPI DILANIATI
SONO TROVATI
NELL'ASCENSORE



NOTTE...







NELLA TROMBA DELL'ASCENSORE NON ARRIVA MAI IL SOLE
RIFUGIO IDEALE PER UN VAMPIRO,





Oscurità

Oscurità tutto avvolge
Nutrendosi di speranza e sogni
Scende il suo artiglio sulla terra

E cerca un sogno d'amore.
Oscura la tenebra
Che la consola e distrugge

Nel cuore la speranza
Tenebra densa
Di incubi imperlata,
speranza del morto
che nella desolazione vaga.

Darkness

Darkness envelops everything
Feeding on hope and dreams
His claw comes down to the
earth

And look for a dream of love.
Darkens the darkness

That consoles her
and destroys her

Hope in the heart

Dense darkness

Of nightmares beaded,

hope of the dead

that in vague desolation.



RIMORSI

E' STATO UN CASO,
NON L'AVREI MAI
VOLUTO...

UN MALEDETTO
INCIDENTE.
AVEVO BEVUTO..



COSI' L'HO
PERDUTA...



MA GIURO,
L'HO CERCATA
A LUNGO...
NON L'HO MAI
RITORVATA



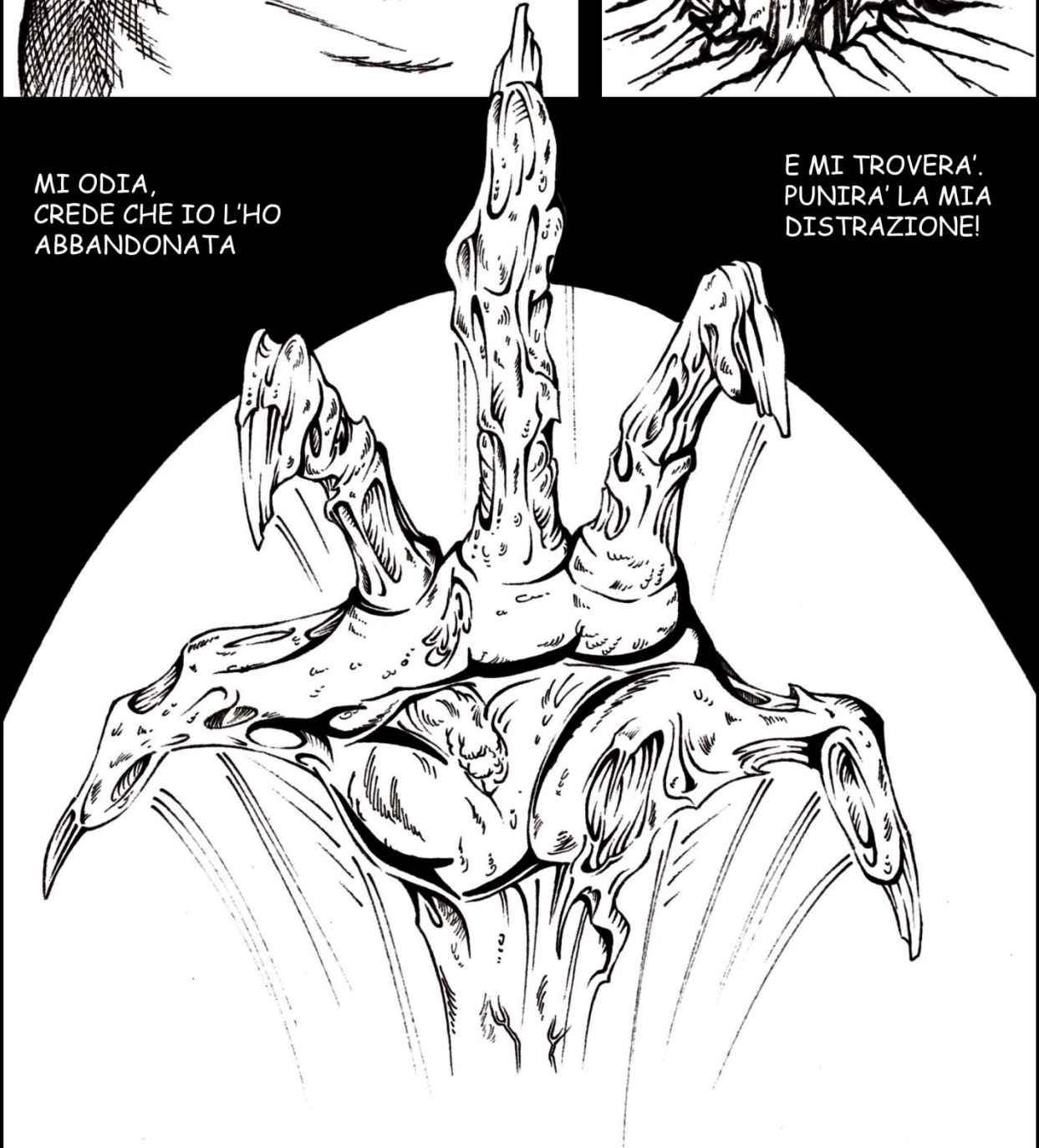


ORA LEI VUOLE
VENDETTA



MI OZIA,
CREDE CHE IO L'HO
ABBANDONATA

E MI TROVERA'
PUNIRA' LA MIA
DISTRUZIONE!







Sussurri

Nella notte, i sussurri mi dicono di amare,
voli di tenebra per non tornare;

profondi i suoni della follia,
mi spingono lontano oltre la via;

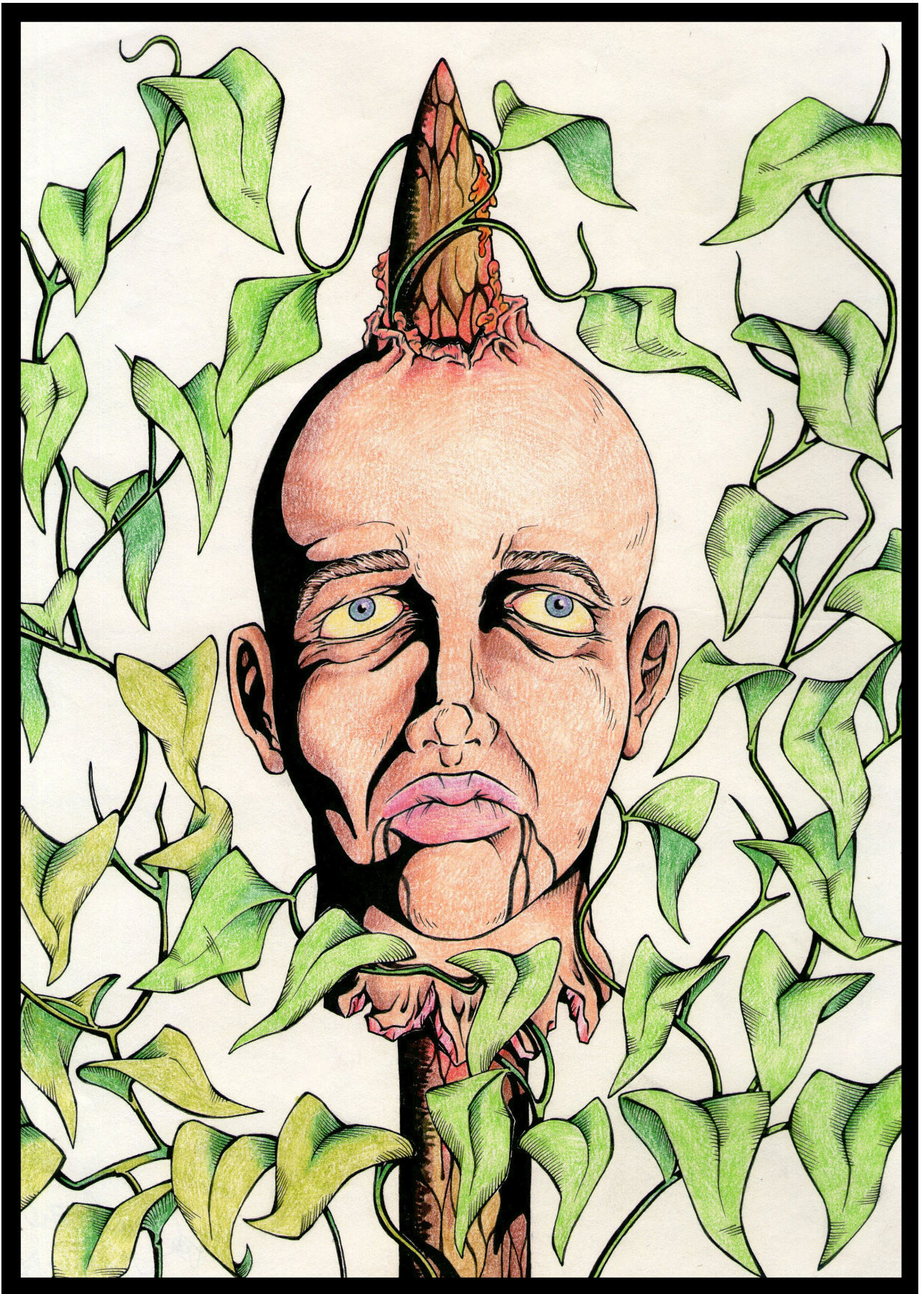
oltre la carne, divisa dal sangue,
la mia mente alla deriva piange;

le urla e lamenti di defunti traditi,
graffiano l'anima di echi perduti;

su bianco marmo di lapidi umide,
scivolano le scure ombre viscide;

anime e larve senza ombra vagano,
tra tombe e sarcofagi il riposo bramano;

nel mio letto, le sento sui muri strisciare,
nel sonno il ristoro, mai più potrò trovare...



TESTE



ERA UNA STREGA.
FU CATTURATA E CONDANNATA



MA ASPETTAVA UN
FIGLIO...



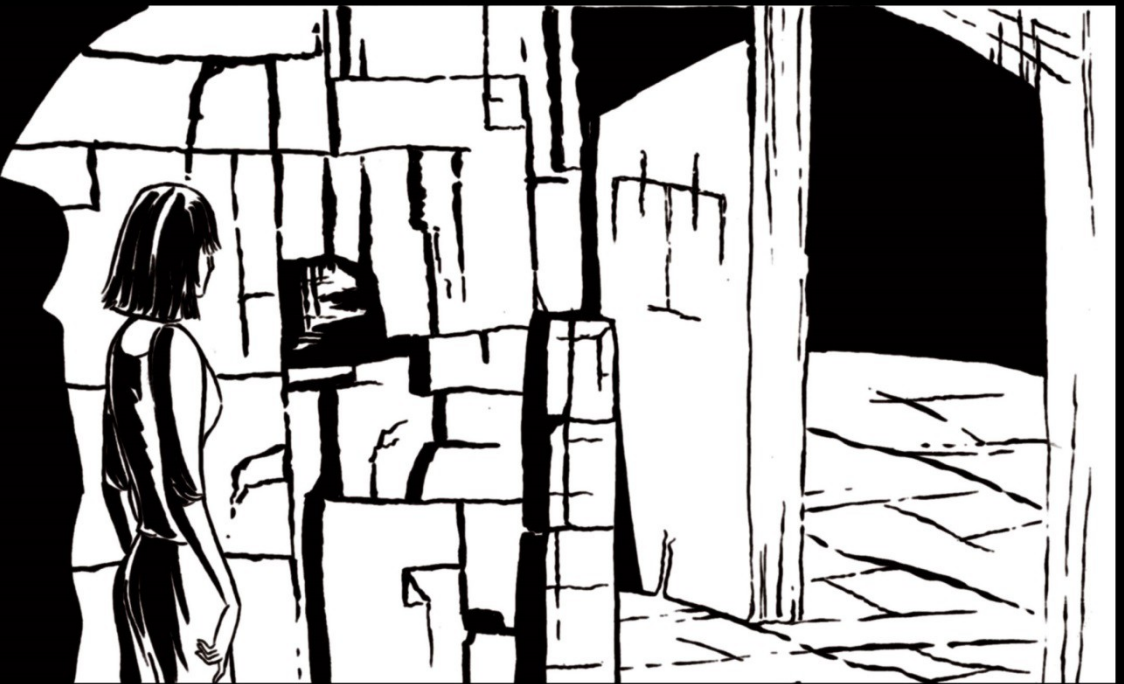
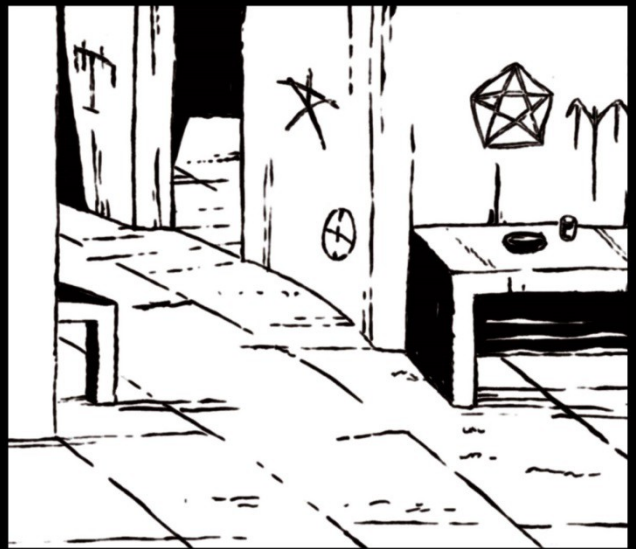
AVEVANO PAURA DELLA SUA
VENDETTA. FECERO IN MODO CHE
LA SUA TESTA RIMANESSE
PER SEMPRE SEPARATA DAL CORPO



ECCO, QUI E'
DOVE VENNE
SEPOLTA



IO VADO DENTRO
TU ASPETTAMI QUI





NON E'
POSSIBILE!



FINALMENTE!
DOPO TANTI SECOLI



UNA NUOVA TESTA!!!



CI STA METTENDO
TROPPO...



SONIA

SONIA,
DOVE SEI...



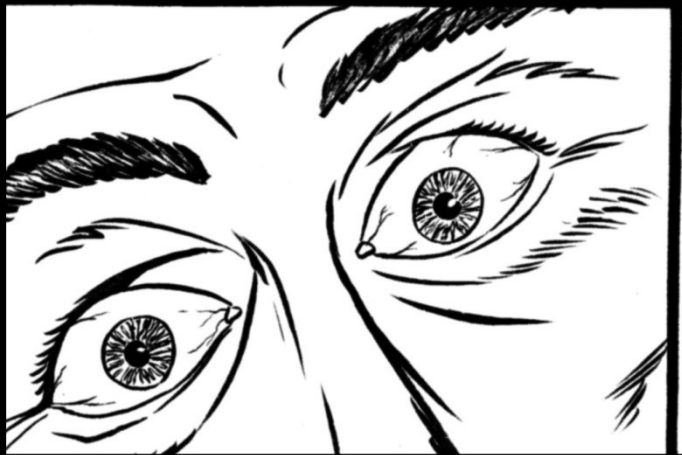


FINALMENTE
LA MIA TESTA



DOPO TUTTI
QUESTI SECOLI...

POSSO FARLO
NASCERE!!!



E' UN BEL
MASCHIETTO!!!







